

Verbale relativo alla riunione del Consiglio del Corso di studi in Giurisprudenza del 26 maggio 2021

Il giorno 26 maggio 2021, alle ore 11.00, è convocato a distanza, sulla piattaforma Zoom, il Consiglio del Corso di studi in Giurisprudenza per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Deliberazione in ordine alle implicazioni derivanti dalla attivazione della Laurea magistrale in studi europei (LM-90)
4. Varie ed eventuali

Sono presenti i prof. Stefano Battini, Maurizio Benincasa, Alessandro Bufalini, Edoardo Chiti, Nicola Corbo, Daniela Comandé, Daniela Di Ottavio, Gina Gioia, Luigi Principato, Rosa Anna Ruggiero, Mario Savino, Carlo Sotis, Alberto Spinosa, Diego Vaiano, Giulio Vesperini, Daniela Vitiello.

Sono assenti giustificati la professoressa Maria Pia Ragionieri e i rappresentanti degli studenti Federico Salucci e Samuele Salimbeni.

Presiede la seduta il prof. Mario Savino. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la prof.ssa Daniela Vitiello.

Constatata la presenza del numero legale, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale della seduta del 10 maggio 2021 è approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

A) Il Presidente informa il consiglio che la dott.ssa Covelli ha accolto con entusiasmo l'invito a tenere la *lectio magistralis* di inaugurazione dell'a.a. 2021-2022 nell'ottobre 2021.

B) Il 13 maggio u.s. si è svolta la consultazione parti sociali, come parte degli adempimenti relativi alla compilazione della scheda SUA del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Le consultazioni sono state un momento di confronto ricco di spunti, indicazioni e suggerimenti su come migliorare l'offerta formativa e sul contributo che le parti sociali possono offrire per rendere più attrattivo il corso e, al contempo, vocato all'obiettivo di rendere i laureati in grado di raccogliere le sfide del mondo del lavoro. Nella misura in cui questi spunti e queste proposte rientrano nel

ripensamento della strategia di rafforzamento e rilancio del corso, il Presidente anticipa che essi saranno oggetti di specifica e ulteriore trattazione in un consiglio dedicato.

C) Il Presidente plaude all'iniziativa della prof.ssa Gina Gioia, che ha supervisionato la studentessa Federica Del Gaiso, del quinto anno di Giurisprudenza, nella sua partecipazione alla Italian Negotiation Competition, in rappresentanza dell'Università della Tuscia. Nella competizione, organizzata dalla LUMSA e svolta in lingua inglese, la squadra UNITUS si è qualificata 5° su 14 Università partecipanti, dopo LUMSA, LUISS, Bocconi e Trento (tutti Atenei che hanno corsi specifici sulla negoziazione). In vista di un arricchimento dell'offerta formativa del corso LMG-01, il Presidente invita a valutare l'istituzione di un apposito corso opzionale sulla negoziazione.

D) Il Presidente ricorda che il Direttore del DISTU ha fatto circolare una comunicazione sulle modalità di svolgimento degli esami e delle sedute di laurea della sessione estiva 2021, ai sensi della quale gli esami degli studenti dei corsi civili si svolgeranno di regola a distanza, salvo diversa richiesta del docente titolare d'insegnamento il quale dovrà previamente inviare una mail al Direttore, necessaria per la verifica dell'adozione delle disposizioni previste dal protocollo e la conseguente autorizzazione dell'esame in presenza.

E) Alle ore 16:00 di oggi avrà luogo un incontro di studio organizzato dalla Scuola di dottorato in Scienze giuridiche dell'Università degli studi di Milano Bicocca, in collaborazione con l'Accademica di Diritto e Migrazioni (ADiM) e con il dottorato del DISTU. L'incontro, sul tema dei *Global Compacts* vedrà la partecipazione di François Crépeau, già Special Rapporteur ONU sui diritti umani dei migranti, e segna l'avvio di una collaborazione tra le due scuole di dottorato.

F) Proseguono le attività del gruppo di lavoro per il reclutamento degli studenti del corso di laurea in Studi europei su *Security and Human Rights* (LM-90). Il gruppo di lavoro, composto dai proff. Savino, Bufalini, Pacini e Vitiello, con il valido supporto della dott.ssa Galli, dei tutors del dottorato e della dott.ssa Fattoretti, ha già svolto cinque giornate di colloqui con circa 35 studenti internazionali interessati a iscriversi al nuovo corso di laurea e partecipare alla selezione per le relative borse di studio.

3. Deliberazione in ordine alle implicazioni derivanti dalla attivazione della Laurea magistrale in studi europei (LM-90)

a) Il Presidente informa il Collegio che il consiglio direttivo dell'Anvur ha accordato, sulla base del parere del CEV competente, il "via libera" definitivo in merito all'accreditamento iniziale, a partire dall'a.a. 2021/22, del Corso di laurea magistrale in "Security and Human Rights" (LM-90). Pertanto, il Consiglio di Dipartimento sarà chiamato a decidere se istituire il corrispondente Consiglio di corso o se optare per l'altra soluzione indicata dall'art. 7 del regolamento Distu, laddove prevede che, "Ove ritenuto opportuno, può essere istituito un unico consiglio per più corsi di studio omogenei o affini".

Tramite lettera del 25 maggio 2021, allegata al presente verbale, i docenti di riferimento del nascente corso di laurea magistrale (LM-90), invitano anzitutto il CCS di Giurisprudenza a proporre al Consiglio di Dipartimento di procedere alla istituzione di un unico consiglio di area giuridica per il corso di laurea in Giurisprudenza (LMG-01) e per il corso di laurea magistrale in Security and Human Rights (LM-90), in considerazione della stretta connessione (oggettiva e soggettiva) tra i due corsi. Inoltre, la medesima lettera suggerisce di considerare l'opzione procedurale più semplice, ossia l'immediata costituzione del CCS unificato, senza la previa istituzione di un autonomo ccs della LM-90, considerata l'assenza di impedimenti normativi a procedere in tal senso. Il Presidente invita il Consiglio a esprimersi sulle due proposte, sostanziale e procedurale.

Il Prof. Vesperini invita il Consiglio a una ponderazione accurata dell'opportunità di accorpate i due CCS, mettendo in luce potenziali rischi, che riguardano sia l'aspetto "oggettivo", data la diversità dei problemi che riguardano i due corsi di laurea, sia quello "soggettivo", in ragione della solo parziale sovrapposizione tra i docenti dei due corsi. Sul piano procedurale, poi, il Prof. Vesperini suggerisce di procedere alla previa costituzione del CCS della LM-90 e, in un secondo momento, di rivalutare l'opportunità di procedere all'unificazione con quello della LMG-01, consentendo ai docenti di riferimento del nuovo corso di esprimersi formalmente in tal senso, nella sede più appropriata.

Il Prof. Corbo, pur condividendo l'invito del Prof. Vesperini a un'attenta ponderazione della questione, sottolinea che in una fase storica di difficoltà del corso di laurea in Giurisprudenza ad attrarre nuovi iscritti, l'unificazione dei due corsi potrebbe essere più un'opportunità che un rischio, consentendo di diversificare l'offerta formativa del gruppo dei giuristi e rafforzando il posizionamento di tale gruppo nelle dinamiche di Ateneo. In relazione all'argomento procedurale, essendo il nuovo corso nato per "gemmazione" da Giurisprudenza, ritiene opportuno optare per la soluzione più semplice e rapida, così da evitare una scissione e una successiva incorporazione. In relazione all'aspetto soggettivo della parziale sovrapposizione dei docenti dei due corsi, rimarca che il fatto di non erogare insegnamenti nell'ambito del corso di nuova istituzione non implica un disinteresse e un distacco rispetto a quel progetto formativo; anzi, manifesta il proprio entusiasmo per il nuovo corso e l'interesse a partecipare alle decisioni assunte dal relativo CCS. Il Prof. Corbo lascia la seduta alle ore 11:43.

Prende la parola il Prof. Principato, che si ricollega a quanto sostenuto dal Prof. Corbo, evidenziando che le decisioni adottate in seno al CCS della LM-90 potrebbero produrre effetti, positivi ma anche negativi, sul corso di Giurisprudenza, ragion per cui l'unificazione tra i due corsi è non solo auspicabile, ma anche necessaria.

Il Prof. Battini, considerate le ridotte dimensioni della comunità dei docenti di area giuridica e la circostanza che la loro afferenza sostanziale a entrambi i corsi (ancorché non completa) appare significativa, ritiene che l'unificazione dei relativi CCS risponda all'esigenza di favorire la partecipazione, evitando la duplicazione dei consigli, senza che ciò comporti – a suo avviso – particolari rischi di "appesantimento" in sede deliberativa, rischi che potrebbero invece palesarsi ove

la comunità accademica di riferimento fosse più ampia e diversificata. Quanto all'aspetto procedurale, sostiene che – dissipato il dubbio sulla legittimità della istituzione diretta di un CCS unificato dei due corsi senza previa istituzione di un CCS autonomo per il nuovo corso in Security and Human Rights – l'istituzione diretta del CCS unificato sia l'opzione da preferire, per esigenze di economicità procedimentale.

Il Prof. Sotis pone l'accento sulla natura sostanziale e non meramente organizzativo-formale dell'opzione relativa al CCS unificato. La creazione di due CCS distinti, infatti, comporterebbe il rischio di un diverso investimento di risorse e impegno da parte dei docenti di riferimento di un corso rispetto alle esigenze dell'altro corso, a detrimento di entrambi.

Il Prof. Chiti concorda sulla rilevanza sostanziale, oltre che funzionale e organizzativa, dell'istituzione del CCS unificato dei due corsi, sottolineando che il gruppo dei giuristi è una comunità, alla quale l'istituzione del nuovo corso in Security and Human Rights porta entusiasmo e rinnovamento. La tenuta, la coesione, la capacità di progettazione di questa comunità di giuristi dipende anche dalla scelta di muoversi compatti verso il futuro, intesa come scelta positiva, sana, fisiologica per il gruppo.

Il Presidente accoglie con favore l'ampio dibattito e concorda con le posizioni espresse dalla maggioranza degli intervenuti. In particolare, sottolinea che la segmentazione formale dei due CCS non potrebbe in ogni caso portare a un miglioramento delle prospettive del corso di Giurisprudenza e avrebbe come conseguenza immediata quella di estromettere dal CCS della LMG-01 i docenti che hanno acconsentito a prestare i requisiti minimi per l'istituzione del nuovo corso.

Invita, quindi, il Consiglio a esprimersi sulla formulazione al prossimo Consiglio di dipartimento della proposta di istituzione di un CCS unificato per i corsi di Giurisprudenza (LMG-01) e in Security and Human Rights (LM-90).

Il Consiglio approva all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

b) Il Presidente invita, quindi, il Consiglio a scegliere la denominazione del nuovo CCS unificato. Vengono avanzate diverse proposte (CCS di Giurisprudenza, Sicurezza e Diritti umani, CCS di studi giuridici, CCS di Giurisprudenza e Studi europei, CCS di Diritto e Giustizia), nonché la seguente: *“CCS di Giurisprudenza e Studi europei”*. Tale ultima proposta di denominazione viene indicata nel dibattito come più adeguata, in quanto consente di mantenere il riferimento alle due classi di laurea dei relativi corsi in Giurisprudenza e Security and Human Rights. Il Presidente, pertanto, la sottopone all'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

c) Il Presidente invita, infine, il Consiglio a deliberare sulla proposta al CDD di modifica dell'art. 7, co. 2, secondo periodo del Regolamento del DISTU, in relazione al numero di rappresentanti degli studenti del nuovo CCS unificato. La proposta avanzata dal Presidente è che – per simmetria con il CCS unificato di L-11 e LM-37 – si preveda di indicare nel nuovo CCS unificato di LMG-01 e LM-90 un numero di rappresentanti degli studenti pari a 3, di cui 2 per Giurisprudenza e 1 per Security and Human Rights. La Prof.ssa Comandé sottolinea che occorre tener conto della pendenza della procedura di elezione dei rappresentanti degli studenti. Il Presidente conferma che la sua proposta tiene conto dei risultati di tale procedura, giacchè non modifica il numero di rappresentanti della LMG-01.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di modifica del Regolamento.

Letto e approvato seduta stante.

4. Varie ed eventuali

Nessuna.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:15.

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Daniela Vitiello



Il Presidente del corso

Prof. Mario Savino

